



Città di Castello, 13.06.2019

Al **Sindaco**
Al **Presidente del Consiglio Comunale**
Loro Sedi

OGGETTO: Relazione in merito alla proposta di deliberazione inerente: “Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate tributarie relative a Tarsu, Tares e Tari non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento – D.L. n.34 del 30 aprile 2019”

Posto che per il nostro Ente si ritiene formalmente praticabile il percorso dettato dalla norma, la valutazione sulla introduzione della definizione agevolata delle ingiunzioni, che costituisce un indubbio vantaggio per i contribuenti, deve essere in ogni caso effettuata anche con considerazioni sugli effetti sul bilancio dell'ente visto che da essa potrebbe conseguire la cancellazione dei residui attivi esistenti relativi alle sanzioni per coloro che aderiscono. Infatti mentre per i ruoli presso Agenzia riscossione non vi è possibilità di scelta, in questo caso l'ente può decidere di aderire o meno e se lo fa deve darne idonea motivazione.

In ogni caso, a tal proposito, dai dati ricevuti da Sogepu, è stato possibile verificare che tutte le ingiunzioni ancora inevase notificate entro il 31.12.2017 riguardano solleciti sull'entrata TARES/TARI ordinaria non riscossa per la quale il Comune non ha accertato a bilancio la sanzione – contestata solo successivamente al ruolo a seguito del mancato pagamento - ma esclusivamente il tributo dovuto.

Alla luce di ciò anche in caso di adesione di tutti i contribuenti interessati non si determinerebbe alcun riflesso nel bilancio in termini di riduzione di residui attivi.

Dal punto di vista dei vantaggi per l'ente si può certo far riferimento alla eliminazione di eventuale contenzioso, che potrebbe sorgere ulteriormente, ma soprattutto all'indubbio vantaggio della velocità e della certezza di riscossione di somme che si aggirano sui 230mila euro. A tal fine, soprattutto a fronte del considerevole beneficio complessivo consentito al contribuente, si ritiene di proporre una riduzione della durata massima concedibile da 2 anni (8 rate trimestrali) ad durata massima contenuta a 1,5 anni (6 rate trimestrali) da pagare entro il mese di gennaio 2021.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sett. Finanze e Tributi
Dr.ssa Gigliola Del Gaia